

Piano di miglioramento
Aggiornamento a.s. 2017/18
Estratto dal PTOF aggiornato a.s. 2017-18

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto, elaborato nell'a.s. 2015/16, è stato aggiornato alla luce delle attività realizzate lo scorso anno e degli esiti del monitoraggio in itinere condotto al termine dell'a.s. 2015/16 e dell'a.s. 2016-2017, con particolare riferimento alla programmazione operativa.

Sintesi dei risultati del monitoraggio

Attività realizzate nell'a.s. 2016-17:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Stato di avanzamento	
		Avviato	A regime
1) Curricolo, progettazione e valutazione	1) Intensificare l'attività dei dipartimenti disciplinari		X
	2) Estendere l'adozione prove intermedie e finali comuni per classi parallele		X
	3) Implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curriculare	X	
2) Ambiente di apprendimento	1) Monitorare il mantenimento in efficacia delle strutture e degli strumenti informatici esistenti nelle more delle risorse umane ed economiche	X	
	2) Consolidare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e interattive		X
3) Inclusione e differenziazione	1) Potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica	X	
4) Continuità e orientamento	1) Rafforzare le attività di tutoraggio e counseling		X
5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Sollecitare i docenti ad una maggiore attenzione per le attività di formazione		X
	2) Favorire le occasioni di confronto e di scambio di materiali, conoscenze e prassi di lavoro tra i docenti		X

Esiti conseguiti a breve termine

In seguito al monitoraggio sistematico svolto dopo i primi due anni di pubblicazione del RAV, l'unità interna della valutazione ha ritenuto di osservare insieme alla riduzione del numero medio di insuccessi e alla riduzione dello scarto quadratico medio, misurati fra classi del medesimo anno di corso, anche la riduzione del numero di classi il cui numero di alunni non ammessi supera

largamente il numero medio degli alunni non ammessi per anno di corso. Questo ulteriore parametro rende più significativa la misurazione dell'obiettivo da conseguire.

Esiti A.S. 2016/2017:

Rilevazioni riferite agli indirizzi Liceo e ITE

- del numero medio degli alunni con insuccesso scolastico per anno di corso nel triennio;
- dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal valore medio fra le classi parallele dello stesso indirizzo;
- del numero di classi il cui numero di alunni non ammessi supera largamente il numero medio degli alunni non ammessi.

LICEO																
Numero medio insuccessi		I Anno			II Anno			III Anno			IV Anno					
a.s. 2014/2015	6,3				2,3				1				1,6			
a.s. 2015/2016	4,8				2,2				0,2				0,8			
a.s. 2016/2017	4,5				1,8				1,1				1,5			

LICEO																
Scarto quadratico medio degli insuccessi		I Anno			II Anno			III Anno			IV Anno					
a.s. 2014/2015	3,6				2,3				0,6				2			
a.s. 2015/2016	2,6				2,2				0,4				0,7			
a.s. 2016/2017	2,7				1,5				1,8				1,7			

LICEO																
N. classi dal critico numero di non ammessi (scarto > scarto quadratico medio)		I Anno			II Anno			III Anno			IV Anno					
Anno scolastico	n. classi totale	n.classi			n.classi				n.classi							
a.s. 2014/2015	6				0				1				2			
a.s. 2015/2016	5				2				1				1			
a.s. 2016/2017	3				0				1				1			

ITE																
Numero medio insuccessi		I Anno			II Anno			III Anno			IV Anno					
a.s. 2014/2015	9,5				3,1				3,4				4,8			
a.s. 2015/2016	7,4				2,2				3,3				2,8			
a.s. 2016/2017	8,4				5,8				2,7				2,3			

ITE																
Scarto quadratico medio degli insuccessi		I Anno			II Anno			III Anno			IV Anno					
a.s. 2014/2015	1,2	↓	↓	↑	2,3	↓	↓	↑	1,9	↑	↓	↑	2,6	↓	↓	↔
a.s. 2015/2016	1,7	↑	↑	↑	2,1	↑	↑	3,1	↓	↓	↑	1,7	↑	↑	↔	↔
a.s. 2016/2017	3				3,5			2,4				2,5				

ITE											
N. classi con un numero di non ammessi molto superiore alla media.		I Anno			II Anno			III Anno		IV Anno	
Anno scolastico	n. classi totale	n. classi		n. classi		n. classi		n.classi			
a.s. 2014/2015	4	2	↓	0	↑	1	↔	1	↔		
a.s. 2015/2016	4	1	↔	1	↔	1	↔	1	↔		
a.s. 2016/2017	4	1		1		1		1			

I - Dati di contesto

• Popolazione scolastica

Un'utenza generalmente motivata nel liceo, accompagnata da famiglie molto attente e partecipi, si coniuga con la presenza, soprattutto nell'indirizzo tecnico, di una rilevante percentuale di utenza deprivata culturalmente ed economicamente, che per lo più ha espresso una scelta poco consapevole e dettata da valutazioni meramente logistiche (vicinanza della scuola) per assolvere l'obbligo scolastico; situazione, questa, che configura un grave rischio di dispersione e abbandoni, nonché la necessità di sostenere gli alunni anche con l'erogazione di servizi mirati (per es. servizio di comodato d'uso di libri di testo).

• Territorio e capitale sociale

Il nostro istituto è l'unica scuola superiore presente in un territorio caratterizzato da una dilatazione disordinata del nucleo abitativo, la cui popolazione risente sensibilmente delle gravi ripercussioni della crisi, della carenza di strutture, di centri giovanili, sportivi e di aggregazione, nonché di un'insufficiente rete di trasporti urbana ed extraurbana.

• Risorse economiche e materiali

L'ISIS ha sede in due plessi, entrambi conformi nella struttura con la normativa sulla sicurezza vigente. La sede principale, situata in posizione centrale e facilmente raggiungibile, è dotata, oltre che delle aule e degli ambienti didattici (laboratori informatici, aula video, biblioteca, laboratorio scientifico), di ampi uffici, di una sala professori, di spazi esterni, aiole e zone verdi, di una palestra e di un campo sportivo esterno, purtroppo da anni inagibile. Il secondo plesso, un edificio di recentissima costruzione, dispone attualmente di 24 aule, due laboratori informatici, un campo sportivo scoperto, una piccola aula video. Le due sedi sono prive di barriere architettoniche, fornite di ascensore, di uscite di sicurezza e scale di emergenza.

Il numero di aule e la capienza dei due edifici non consente, però, un aumento del numero di classi, limitando di fatto le possibilità di crescita della scuola, sia in senso numerico, sia nel senso di un'ulteriore arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'istituzione di nuovi indirizzi, che pure il territorio richiederebbe.

• Risorse professionali

La presenza di numerosi docenti con lunga esperienza e ormai stabili nella scuola garantisce

professionalità, esperienza e spirito di appartenenza. La maggior parte dei docenti, inoltre, risiede nel Comune di Quarto o nelle immediate vicinanze e ha, quindi, una buona conoscenza del territorio, delle sue caratteristiche, risorse ed esigenze.

I docenti hanno consolidato o stanno progressivamente acquisendo, anche attraverso l'azione del team per il PNSD, sufficienti competenze digitali; permane qualche difficoltà residuale nei confronti dell'uso degli strumenti multimediali nella didattica.

Negli ultimi anni si registra, purtroppo, un frequente avvicendamento di docenti nella scuola e la necessità di ricorrere in molti casi a docenti incaricati o supplenti.

II - Criticità emerse dal RAV 2016/2017 aggiornato in relazione agli esiti conseguiti al termine dell'a.s. 2016/2017:

Attraverso la stesura del RAV, il monitoraggio degli esiti degli esami di stato 2016/2017 e la restituzione delle prove Invalsi 2017, è stato possibile individuare e mettere a fuoco con maggiore precisione le principali criticità relative agli esiti, che di seguito si sintetizzano:

- **Risultati scolastici:**
 - *Disparità nei risultati raggiunti dalle classi parallele*
 - *Percentuale di alunni ammessi alla classe successiva inferiore rispetto ai benchmarks, in particolare al primo anno*
 - *Percentuale degli alunni con giudizio sospeso superiore ai benchmarks*
 - *Numero di abbandoni e ritiri prima della fine dell'a.s. non trascurabile*
- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali:**
 - *Punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI inferiore alla media nazionale*
 - *Quota di studenti dell'ITE collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica superiore alla media nazionale*
 - *Forte disparità dei risultati tra i due indirizzi della scuola*
- **Competenze chiave e di cittadinanza:**
 - *Presenza di un certo numero di alunni- sebbene in via di riduzione - poco motivati, non ancora scolarizzati e insofferenti della disciplina scolastica, soprattutto nell'ITE*
 - *Azione di promozione di una maggiore partecipazione delle famiglie poco efficace*
- **Risultati a distanza:**
 - *Pochi gli alunni dell'ITE, le cui famiglie non hanno una tradizione di studi universitari, che proseguono su percorsi di formazione post-diploma*
 - *Pochi i diplomati inseriti nel mondo del lavoro con mansioni e inquadramenti coerenti con il titolo conseguito.*

III - Priorità e traguardi

- Criterio di individuazione

Le priorità inerenti agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento sono state individuate attraverso un'attenta valutazione delle criticità emerse, che ha suggerito di scegliere di intervenire prima su quelle sulle quali la scuola può incidere in misura più significativa e la cui graduale risoluzione potrebbe influire positivamente anche su altri elementi di debolezza. Le altre criticità saranno affrontate successivamente, dopo la valutazione finale dell'impatto prodotto su di esse, in via indiretta o trasversale, dalle azioni promosse in prima battuta.

- Priorità e traguardi di lungo periodo riferiti al RAV:

Esiti studenti	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	1. Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun indirizzo.	1. Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso.

Competenze chiave e di cittadinanza	2. Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile.	2. Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.
-------------------------------------	--	--

- **Priorità e traguardi di lungo periodo calcolati in base al nuovo parametro (vedi premessa):**

Esiti studenti	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	1. Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun indirizzo.	1. Riduzione graduale: a. del numero medio degli insuccessi scolastici per anno di corso; b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal numero medio per le classi del medesimo anno di corso.
Competenze chiave e di cittadinanza	2. Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile.	2. Riduzione, al termine del triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%.

- **Motivazione della scelta e coerenza con il criterio di individuazione adottato**

Dall'analisi degli esiti finali delle classi risultano evidenti disparità tra classi parallele del medesimo indirizzo. Dal momento che nella formazione delle classi iniziali si adottano criteri di equità, la scuola è chiamata a interrogarsi sul problema, agendo su elementi organizzativi e didattici.

La questione si riverbera anche sui risultati generali della scuola, in quanto gli esiti meno soddisfacenti provocano un calo della media generale.

Una concreta e serena integrazione dell'alunno nella realtà scolastica e una sua efficace partecipazione al dialogo educativo presuppongono un atteggiamento collaborativo, disponibile e rispettoso degli altri e delle regole che governano la vita della scuola.

La riduzione della variabilità di risultati nelle classi, insieme con lo sviluppo delle competenze sociali degli studenti, può incidere inoltre positivamente anche sui risultati nelle prove standardizzate nazionali, omogeneizzandoli e innalzandone il livello, e sui risultati a distanza, consolidando le competenze degli studenti e sostenendone la motivazione a proseguire gli studi dopo il conseguimento del diploma.

IV - Obiettivi di processo

Per la stretta relazione tra le due priorità individuate, buona parte degli obiettivi di processo risultano trasversali per la risoluzione di entrambe.

- **Individuazione degli obiettivi di processo per area**

<i>Area di processo</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Curricolo, progettazione, valutazione</i>	1) Consolidare e migliorare l'attuazione di prove intermedie e finali comuni per classi parallele; 2) Consolidare la metodologia INVALSI nella pratica didattica curriculare ed extracurriculare; 3) Implementare la costruzione di UdA per la valutazione delle competenze chiavi europee.
<i>Ambiente di apprendimento</i>	1) Istituzionalizzare il controllo e l'innovazione delle aule informatizzate, nelle more delle risorse umane e finanziarie. 2) Consolidare e migliorare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e Interattive.

<i>Inclusione e differenziazione</i>	1) Istituzionalizzare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica.
<i>Continuità e orientamento</i>	1) Proseguire le attività di tutoraggio e counselling effettuate nel corrente a. s. 2) Ottimizzare le pratiche per il riorientamento interno, in relazione a eventuali problematiche degli studenti.
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	1) Potenziare l'uso del registro elettronico ai fini della comunicazione tra docenti e tra docenti e personale amministrativo.
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	1) Implementare la comunicazione con le famiglie attraverso l'uso del registro elettronico. .

- Relazione tra obiettivi di processo e priorità

L'adozione di prove comuni per classi parallele consente una valutazione e quindi una successiva riflessione sulla progettazione didattica ampiamente condivisa tra i docenti che troverà il luogo privilegiato nei dipartimenti disciplinari .

Lo sviluppo negli alunni di capacità relazionali e del rispetto delle regole del vivere civile non può essere calato dall'alto, né ottenuto soltanto con azioni sanzionatorie. Da ciò la necessità di favorire i processi di inclusione e coinvolgere maggiormente gli alunni nella vita della scuola, attraverso la loro partecipazione a eventi e ad attività di utilità sociale (open-day, volontariato...). Queste misure devono inoltre essere sostenute da un'attenta attività di tutoraggio da parte dei docenti e dalla possibilità per gli alunni di sentirsi ascoltati e presi in reale considerazione: da qui la proposta di un rafforzamento delle attività di tutoraggio e counselling, soprattutto in relazione all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

V - Pianificazione operativa a.s. 2017/18

Area di processo 1: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: 1.1 Consolidare e migliorare l'attuazione di prove intermedie e finali comuni per classi parallele					
Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo.			Traguardo 1: Riduzione graduale per anno di corso: -del numero medio degli insuccessi scolastici ; -della deviazione standard degli insuccessi dal valore medio.		
DESCRIZIONE					
Dall'analisi dei risultati finali delle classi emerge una disparità nel numero di ammessi alla classe successiva, degli abbandoni scolastici, soprattutto nelle prime classi, e dei debiti formativi assegnati. Uno degli strumenti individuati per ridurre il tasso di variabilità tra le classi è l'adozione di prove comuni per classi parallele che consenta una valutazione e quindi una successiva riflessione sulla progettazione didattica ampiamente condivise tra i docenti; i dipartimenti disciplinari potranno curare l'elaborazione delle prove, in relazione ad obiettivi didattici comuni, e individuare le competenze che gli alunni dovranno acquisire e gli strumenti di valutazione più idonei.					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spesa	Fonte di finanziamento
Estensione delle prove di verifica per classi parallele. Definizione di obiettivi didattici e formativi, competenze, metodologie e criteri di verifica per classi parallele per indirizzo.	Collegio dei docenti Dipartimenti Coordinatori	Ottobre/dicembre	Individuazione delle tipologie di prove Definizione di modalità, tempi di somministrazione e numero delle prove. Omogeneizzazione dell'attività didattico-formativa dei docenti.	Non prevista	

Elaborazione delle prove comuni intermedie. Organizzazione delle prove per classi parallele.	Dipartimenti Coordinatori Consigli di classe	Dicembre/gennaio	Formulazione di prove di verifica comuni per classi parallele; Definizione di criteri di verifica oggettivi e omogenei. Effettuazione di prove di verifica intermedie comuni per classi parallele; Correzione delle prove	Non prevista	
Monitoraggio prove intermedie	Coordinatori F. S. valutazione F. S. attuazione del PTOF	Febbraio	Raccolta ed elaborazione dati; Prima analisi dei risultati; Eventuale adeguamento dei tempi, delle modalità, degli strumenti	Non prevista	
Elaborazione delle prove comuni finali	Dipartimenti Coordinatori	Aprile	Formulazione di prove di verifica comuni per classi parallele; Definizione di criteri di verifica oggettivi e omogenei.	Non prevista	
Organizzazione delle prove finali per classi parallele	Dipartimenti Coordinatori Consigli di classe	Maggio	Effettuazione di prove di verifica finali comuni per classi parallele; Correzione delle prove.	Non prevista	
Monitoraggio prove finali	Coordinatori F. S. valutazione F. S. attuazione del PTOF	Giugno	Raccolta ed elaborazione dati; Analisi dei risultati; Individuazione di criticità e di azioni di miglioramento per l'anno successivo	Non prevista	

<p>Analisi delle azioni di processo, divulgazione dei risultati</p>	<p>Dirigente scolastico Nucleo interno di valutazione</p>	<p>Settembre/ottobre 2017</p>	<p>Verifica dell'efficacia delle procedure seguite ed eventuale implementazione di correttivi Analisi dei risultati e verifica del raggiungimento del traguardo Preparazione di un documento divulgativo</p>	<p>Non prevista</p>	
---	---	-------------------------------	--	---------------------	--

Obiettivo di processo 1.2: Implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curriculare ed extracurriculare

Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo
Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile

Traguardo 1: 1. Riduzione graduale:
a. del numero medio degli insuccessi scolastici per anno di corso;
b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal numero medio per le classi del medesimo anno di corso
Traguardo 2: 2. Riduzione, al termine del triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%.

DESCRIZIONE

L'implementazione della metodologia Invalsi nella pratica didattica curriculare consentirà il confronto costante tra i docenti in relazione alle strategie e metodologie didattiche e ai risultati di volta in volta raggiunti. In particolare per le classi seconde e quinte, l'azione dovrà essere rivolta prevalentemente al superamento delle prove del Sistema nazionale di valutazione; per le altre classi, l'azione dovrà mirare al conseguimento di competenze trasversali finalizzate al long-life learning e allo sviluppo di competenze sociali di cittadinanza. Questi incontri favoriranno inoltre lo scambio e la circolazione di conoscenze e materiali.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spesa	Fonte di finanziamento
Confronto tra docenti su metodologie didattiche per lo studio, la progettazione e la valutazione di compiti di realtà	Dipartimenti	Gennaio-giugno	Razionalizzazione del funzionamento dei dipartimenti al fine di garantire il confronto tra docenti per classi parallele	Non prevista	
Lezioni laboratoriali su tipologie di prove INVALSI in orario extracurricolare	DS Dipartimenti discipline coinvolte F.S. valutazione	Gennaio-giugno	Miglioramento del livello dei risultati alle prove Invalsi	Compenso per i docenti assegnatari dei corso	FIS

Lezioni 11 laboratori ali su tipologie di prove INVALSI in orario curriculare	Dipartimenti Consigli di classe	Settembre- giugno	Miglioramento dei risultati medi conseguiti dalla classe nella valutazione finale delle discipline coinvolte	Non prevista	
---	------------------------------------	----------------------	--	--------------	--

Obiettivo di processo 1.3: Implementare la costruzione di UdA per la valutazione delle competenze chiave europee

Priorità: 1 – Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo

Priorità: 2 – Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile

Traguardo 1: 1. Riduzione graduale:

a. del numero medio degli insuccessi scolastici per anno di corso;

b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal numero medio per le classi del medesimo anno di corso

Traguardo 2: 2. Riduzione, al termine del

triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%.

DESCRIZIONE

L'acquisizione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze di cittadinanza, concorrono alla realizzazione delle priorità indicate nel RAV in misura determinante; richiedendo inoltre anche strumenti e procedure che ne consentano una efficace valutazione, concorrono a consolidare le competenze dei docenti dei Dipartimenti nella produzione di nuovi strumenti di verifica e valutazione.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spesa	Fonte di finanziamento
Confronto tra docenti sulla progettazione di UdA per la valutazione delle competenze chiave europee	Dipartimenti	Gennaio- maggio	Produzione di UdA per la sperimentazione di strumenti e procedure per la valutazione delle competenze chiave europee	Non prevista	
Sperimentazione di UdA	Consigli di classe, docenti	Gennaio- maggio	Valutazione delle competenze chiave di cittadinanza in situazioni reali	Non prevista	

Monitoraggio e valutazione dei risultati	Dipartimenti Consigli di classe	Maggio - settembre	Adozione di UdA sperimentate	Non prevista	
--	------------------------------------	-----------------------	------------------------------	--------------	--

Area di processo 2: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo 2.1: Istituzionalizzare il controllo e l'innovazione delle aule informatizzate, nelle more delle risorse umane e finanziarie					
Priorità: 1 – Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo		Traguardo 1.1: 1. Riduzione graduale: a. del numero medio degli insuccessi scolastici per anno di corso; b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal numero medio per le classi del medesimo anno di corso			
Priorità: 2 – Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile		Traguardo 2: Riduzione, al termine del triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%			
DESCRIZIONE					
Realizzata l'informatizzazione delle aule e l'installazione delle LIM, è adesso fondamentale mantenere in efficacia le strutture e gli strumenti informatici, di cui l'Istituto si è dotato, attraverso una costante azione di monitoraggio. Solo così si potrà consentire lo sviluppo e il consolidamento di una didattica innovativa capace di coinvolgere maggiormente gli alunni al dialogo educativo-didattico e dunque sarà lecito attendersi un miglioramento delle competenze didattiche e di quelle sociali.					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spesa	Fonte di finanziamento
Monitoraggio del mantenimento in efficacia delle LIM, PC e dei software didattici presenti in tutte le aule e laboratori didattici	D.S. D.S.G.A. Tecnici Manutentori	Tutto l'anno scolastico	Funzionamento efficace delle LIM, PC e dei software didattici	Interventi di riparazione e manutenzione	Scuola

Monitoraggio del mantenimento in efficacia del collegamento Internet in tutte le aule e laboratori didattici	D.S. D.S.G.A. Tecnici Manutentori	Tutto l'anno scolastico	Funzionamento efficace del collegamento Internet in tutte le aule per fini didattici	Non prevista	
Implementazione e rinnovo delle dotazioni dei laboratori informatici	D.S. D.S.G.A.	Gennaio-settembre	Miglioramento del funzionamento dei laboratori informatici	Acquisti di nuove strumentazioni informatiche	Scuola/FSR

Obiettivo di processo: 2.2 Consolidare e migliorare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e interattive

Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo

Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile

Traguardo 1.: 1. Riduzione graduale:
a. del numero medio degli insuccessi scolastici per anno di corso;
b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal numero medio per le classi del medesimo anno di corso
Traguardo 2.: 2. Riduzione, al termine del triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%.

DESCRIZIONE

Il consolidamento di una didattica innovativa è condizione indispensabile per realizzare una didattica più efficace e coinvolgente che favorisca la partecipazione degli alunni nel dialogo educativo-didattico e un miglioramento delle loro competenze disciplinari e sociali.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spesa	Fonte di finanziamento
-----------------	---------------------------------------	---------------------	--------------------------------------	---------------	------------------------

Formazione docenti su metodologie didattiche innovative e sull'uso dei programmi didattici	Animatore digitale Team digitale Esperti interni	Tutto l'anno scolastico	Organizzare incontri di formazione/ autoformazione per i docenti per l'utilizzo dei programmi didattici informatici messi a disposizione, di metodologie didattiche innovative, di comunicazione efficace Maggiore coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche	Compenso per l'Animatore e il Team digitale	FIS
--	--	-------------------------	---	---	-----

Area di processo 3: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo: 3.1 - Istituzionalizzare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica					
Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile		Traguardo 2: 2. Riduzione, al termine del triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%.			
DESCRIZIONE					
Il miglioramento delle competenze sociali può avvenire non assumendo un atteggiamento puramente sanzionatorio, ma favorendo e incoraggiando la partecipazione ad attività che sviluppino il senso di appartenenza alla comunità scolastica.					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spesa	Fonte di finanziamento
Aule studio	F. S. area POF Collegio docenti	Febbraio	Coinvolgimento degli alunni in funzione di tutor nelle attività di sostegno	Compenso docenti referenti	FIS

Azioni di contrasto alla dispersione scolastica	Docenti	Dicembre⇒maggio	Recupero e integrazione degli alunni in situazione di disagio, difficoltà, rischio di dispersione	Compenso docenti	FIS
Open-Day	F. S. area orientamento	Dicembre/febbraio	Coinvolgimento degli alunni nelle azioni di presentazione della scuola e della sua offerta formativa	Non prevista	
Iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, alla educazione alla parità dei sessi, al contrasto alla violenza e alla discriminazione.	Docente referenti per la legalità Docenti di classe F. S. area inclusione	Novembre⇒maggio	Nuova consapevolezza degli alunni sui temi della salute e della legalità Sviluppo negli alunni del senso di solidarietà e del rispetto degli altri Sviluppo della sensibilità ambientale.	Non prevista	

Area di processo 4: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo: 4.1 - Proseguire le attività di tutoraggio e counseling effettuate nello scorso a. s.	
Obiettivo di processo: 4.2 - Ottimizzare le pratiche per il riorientamento interno, in relazione a eventuali problematiche degli studenti	
Priorità: 2 – Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile	Traguardo 2: : 2. Riduzione, al termine del triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%.

DESCRIZIONE

La realizzazione dell'obiettivo dell'integrazione degli alunni nella comunità scolastica richiede che l'azione didattica sia affiancata da attività e strumenti finalizzati da un lato a sviluppare negli alunni la consapevolezza di sé, dall'altro a sostenere la scuola nel difficile compito di gestire il disagio anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spese	Fonte di finanziamento
Sportello counselling e consulenza psicologica	Esperto esterno F. S. area inclusione F.S.area orientamento	Gennaio⇒Maggio	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione degli alunni nella comunità scolastica; • Consapevolezza di sé; • Sviluppo di una capacità della scuola di gestire situazioni di disagio 	Compenso esperto esterno	Contributo liberale degli alunni
Apertura dello sportello alle famiglie	Esperto esterno F.S.area inclusione F.S.area orientamento	Gennaio⇒Maggio	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento delle famiglie nella comunità scolastica; • Sviluppo di una capacità della scuola di gestire situazioni di disagio 	Compenso esperto esterno	Contributo liberale degli alunni (spesa ricompresa nella voce precedente)

Area di processo 5: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo: 5.1 - Potenziare l'uso del registro elettronico ai fini della comunicazione tra docenti e tra docenti e personale amministrativo.

Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo

Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile

Traguardo 1: 1. Riduzione graduale:

- a. del numero medio degli insuccessi scolastici per anno di corso;
- b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal numero medio per le classi del medesimo anno di corso

Traguardo 2: 2. Riduzione, al termine del triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%.

DESCRIZIONE

Un pieno utilizzo delle opportunità e degli strumenti del Registro elettronico può promuovere un proficuo e costante confronto tra i docenti e una più ampia socializzazione di strumenti e materiali didattici, che, insieme ad una semplificazione dei rapporti con gli uffici amministrativi, può sostenere le priorità indicate.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spese	Fonte di finanziamento
Individuazione degli strumenti e delle funzioni del registro elettronico che possono essere attivati e implementati ai fini dell'obiettivo indicato	D. S. Funzione strumentale per la valutazione di istituto Animatore digitale	Ottobre - dicembre	Predisposizione delle pratiche amministrative per l'acquisto delle implementazioni	Non prevista	

Acquisto delle autorizzazioni all'utilizzo di funzioni aggiuntive	D.S. Consiglio di istituto D.S.G.A.	Gennaio- giugno	Attivazione e sperimentazione delle attivazioni	Acquisti implementazioni	Scuola
Monitoraggio e valutazione dell'azione	Animatore digitale F.S. monitoraggio e valutazione d'istituto	Novembre-giugno	Acquisizione aspettative e grado di gradimento dell'utenza	Non prevista	

Obiettivo di processo: 7.1 - Implementare la comunicazione con le famiglie attraverso l'uso del registro

<p>Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo</p> <p>Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile</p>	<p>Traguardo 1: 1. Riduzione graduale: a. del numero medio degli insuccessi scolastici per anno di corso; b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal numero medio per le classi del medesimo anno di corso</p> <p>Traguardo 2: 2. Riduzione, al termine del triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%.</p>
---	---

DESCRIZIONE

L'azione della scuola può essere resa più incisiva mediante un comunicazione e un'informazione delle famiglie più regolare e trasparente, che può favorire l'instaurarsi di relazioni serene e ispirate alla reciproca fiducia e alla volontà di collaborazione

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spese	Fonte di finanziamento
Valutare le possibili opzioni d'uso del registro elettronico in relazione alle comunicazioni con le famiglie	D.S. e staff di presidenza Collegio dei docenti Consiglio di istituto Dipartimenti	Ottobre⇒dicembre	Scelta delle opzioni d'uso da attivare	Non prevista	

Attivazione e uso delle opzioni scelte	Docenti	Gennaio -giugno	Sperimentazione delle forme di comunicazione elettronica c con le famiglie	Non prevista.	
--	---------	-----------------	--	---------------	--

- Impegni di spesa per risorse umane e materiali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	Fonte di finanziamento
Docenti	Gruppo di lavoro per il miglioramento Coordinamento aree inter-dipartimentali Docenza nelle aule studio Docenza attività di recupero e potenziamento Coordinatore progetto di cittadinanza Commissione per la progettualità Animatore digitale	FIS
	Apertura scuola e vigilanza (collaboratori scolastici)	
Personale ATA	Attività istruttoria e amministrativa e rendicontazione	
	Supporto informatico	

Impegni finanziari per figure professionali esterne alla scuola

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Fonte di finanziamento
Counsellor e consulenza psicologica	Contributo liberale alunni

Impegni finanziari per acquisti beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Fonte di finanziamento
Materiale cartaceo, supporti magnetici, materiali per la duplicazione	Funzionamento
Implementazione e rinnovo dotazioni laboratori di informatica	Scuola/FESR
Implementazione funzioni registro elettronico	Scuola

VI – Monitoraggio

Gli strumenti di monitoraggio saranno elaborati in itinere dal gruppo di lavoro per il miglioramento, al fine di monitorare i seguenti elementi:

- Stato di avanzamento delle azioni;
- Utilizzo delle risorse;
- Rispondenza alle esigenze delle risorse indicate;
- Soggetti previsti;
- Modalità di attuazione;
- Efficacia dell'idea originaria.

Indicatori:

- Rispetto dei tempi di realizzazione
- Grado di partecipazione
- Grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti

Strumenti:

- Incontri periodici del gruppo di lavoro per il miglioramento
- Incontri periodici tra i docenti referenti delle diverse azioni e il gruppo di lavoro per il miglioramento
- Registrazione numero di presenze
- Questionari di gradimento
- Registrazione delle sanzioni disciplinari

Soggetti

- Referenti azioni di miglioramento
- F.S. area valutazione

VII- Comunicazione

Modalità di pubblicizzazione del P.D.M. e delle azioni previste:

- Discussione e approvazione del Piano nel Collegio dei docenti e nel consiglio di istituto
- Pubblicazione del Piano sul sito della Scuola
- Relazioni periodiche al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto sullo stato di avanzamento delle attività
- Relazione finale al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto.

VIII- Riesame e miglioramento

Nel corso delle riunioni di monitoraggio saranno svolte le seguenti attività:

- Verifica dello stato di avanzamento delle azioni previste
- Individuazione delle criticità
- Individuazione di eventuali correttivi e revisioni quali:
 - Revisione dei tempi di realizzazione;
 - Revisione o integrazione degli strumenti operativi
 - Revisione delle modalità organizzative
 - Incremento delle risorse materiali
 - Potenziamento delle risorse umane

IX – Documentazione

Strumenti:

- Registro delle riunioni del gruppo di lavoro
- Verbalizzazione delle riunioni
- Raccolta dei documenti e degli strumenti operativi prodotti
- Raccolta delle relazioni dei referenti delle azioni previste
- Esiti dei monitoraggi
- Esiti della verifica finale

X – Composizione del nucleo di valutazione e di lavoro per il miglioramento

Nome	Ruolo	Qualifica
Sciarelli Daniela	Responsabile	D. S.
Castaldo Ida	Coordinatore	Docente
Abrugia Gerardo	Monitoraggio azioni alunni	Docente
Alonge Adriana	Monitoraggio azioni docenti	Docente
Ferrarese Stefania	Documentazione/Comunicazione	Docente

XI – Strategie di diffusione

La diffusione della rilevanza e dell'efficacia dei risultati conseguiti deve essere la più ampia possibile e occorre rivolgerla a tutti i portatori di interesse, in modo da favorire la condivisione e la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti. Pertanto gli esiti dei monitoraggi in itinere e finali saranno di volta in volta presentati e discussi nel Collegio dei docenti e in Consiglio di istituto e pubblicati sul sito istituzionale della scuola.